

Gorizia



Università, sotto esame il Consorzio *Chiesto un programma*

GORIZIA. Il cda del Consorzio per lo sviluppo universitario dovrà presentare, nelle prossime settimane, il programma d'indirizzo per l'attività nel prossimo biennio. La richiesta, che arriva dall'assemblea dei soci, mette in discussione i vertici dell'ente presieduto dall'avvocato Enrico Agostinis.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Un eventuale stop dei tre soci potrebbe preludere a un cambio della guardia ai vertici dell'ente. Gherghetta il più critico: bilancio bocciato

Consorzio universitario sotto esame

Ultimatum di Comune, Provincia e Cciaa: serve un programma chiaro sulle attività del biennio

Il consiglio di amministrazione del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia dovrà presentare, nelle prossime settimane, il programma d'indirizzo per l'attività da svolgere nel prossimo biennio. La richiesta, che arriva dall'assemblea dei soci, mette nuovamente in discussione i vertici dell'ente presieduto dall'avvocato goriziano Enrico Agostinis (nella foto).

Già nell'occhio del ciclone per la vicenda relativa al mancato rispetto delle norme sulla trasparenza nella pubblica amministrazione, il consiglio d'amministrazione dell'ente si trova ora a dover fare i conti con una precisa richiesta pervenuta dall'assemblea dei soci, la quale è composta dai rappresentanti di Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Una verifica dei programmi futuri che assume i connotati di un vero e proprio ultimatum diretto all'attuale guida del Consorzio, chiamata ora a elaborare un piano che dovrà passare al vaglio della stessa assemblea. Un eventuale stop dell'assemblea al piano equivarrebbe, utilizzando il linguaggio politico, a una mozione di sfiducia nei confronti dello stesso cda, mozione che potrebbe, a quel punto, preludere a un cambio della guardia ai vertici dell'ente ad appena quattordici mesi dalla ratifica delle nomine.

«Coinvolgendo i consiglieri d'amministrazione andremo a stilare un progetto che dovrà evidenziare le prospettive future della presenza universitaria nel territorio isontino - commenta il presidente del Consorzio, Agostinis -. Ci è stato chiesto di indicare le linee guida della nostra azione, peraltro già illustrate in sede di bilancio previsionale».

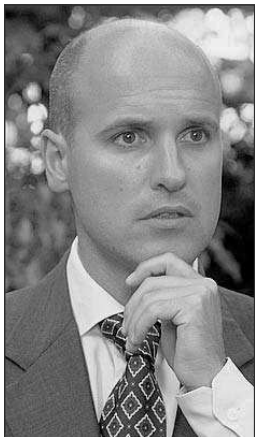
Tra i punti che potrebbero essere affrontati nel docu-

IL PRESIDENTE.

Agostinis precisa: «Ci è stato chiesto di indicare le linee guida della nostra azione, peraltro già illustrate in sede di bilancio previsionale. Evidenzieremo le prospettive della presenza universitaria in città».

LA CRITICA.

A scontentare una parte dei componenti dell'assemblea dei soci, il mancato cambio di marcia rispetto alla precedente gestione: una continuità col passato che ha finito in qualche maniera per ingessare l'azione dell'ente.



mento, quello dell'auspicato insediamento della facoltà unica di architettura nel capoluogo isontino. A scontentare una parte dei componenti dell'assemblea dei soci, il mancato cambio di marcia rispetto alla precedente gestione, caratterizzata dalla presidenza di Nicolò Fornasir: una continuità col passato che ha finito in qualche maniera per ingessare l'azione dell'ente, delegittimando in parte la funzione dello stesso Consorzio, incapace di imporsi con decisione come referente primo nei rapporti con i due atenei.

La scorsa settimana, intanto, l'assemblea dei soci ha provveduto ad approvare il bilancio consuntivo: la Provincia, rappresentata dal presidente Enrico Gherghetta, ha espresso voto contrario. «E non è detto che il parere negativo non possa essere reiterato quando andremo a votare il documento programmatico del Consorzio», ha anticipato lo stesso Gherghetta parlando, ieri mattina, all'assemblea annuale dell'associazione radicale «Trasparenza è partecipazione».

Christian Seu